

da considerarsi inpeguate dall'Istituto, dovevasi precisare in mq. 25.000., tassativamente, l'estensione di area sulla quale l'Istituto stesso potesse esercitare il diritto di opzione.

La C.C.N., rifusa in esame l'operazione in base ai suddetti elementi, esprimeva parere favorevole all'accoglimento delle nuove proposte, in considerazione sia della contenenza del prezzo richiesto, sia del sicuro sviluppo della Zona, al quale concorreranno vari Enti.

Il Consiglio, in adunanza del 17 dicembre 1954, accoglieva le proposte di cui sopra.

Con atto 28 maggio 1955, rogito Micheli, pertanto, la Società "La Immobiliare Venetiana" concedeva all'Istituto il diritto di opzione a tutto il 31 dicembre 1955 per l'eventuale acquisto di un appezzamento di terreno della superficie effettiva di metri quadrati 25.000., al netto di strade principali ed eventuali piazze.